Anno XXVII — Martedì 26 Dicembre 1893 — Conto corrente con la posta — N. 305

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE

Anche il Natale del 1893 è venuto apportatore di pace fra gli uomini, e difatti tutti i governi si trovano ora fra di loro in reciproche buone relazioni; le nubi che andavano avanzandosi durante l'estate vennero sempre più dileguandosi durante l'autunno ed ora paion completamente scomparse.

I tentativi anarchici rendono più intimi i legami fra i Governi, almeno apparentemente, ma rimangono sempre ferme le molte cause di dissidii internazionali, ora solo assopite.

Sebbene da tutte le parti si facciano formali dichiarazioni in senso pacifico, pure non si tralascia di fare enormi preparativi guerreschi.

Germania, Austria e Francia aumentano le loro forze, l'Inghilterra aumenta la flotta, Russia e Francia si rinforzano pure, e perfino la Svizzera fa opere di difesa sul S. Gottardo. E si vorrebbe che l'Italia, unica fra le potenze europee, cominciasse a disarmare, e vi sono dei cattivi italiani che credono ciò opera buona!

La pace attuale, che può dirsi veramente disastrosa, è mantenuta solamente perchè ciascun Stato non vorrebbe essere il primo a gettare la fiaccola della guerra in mezzo all'Europa.

Ma intanto non si fa nulla per sciogliere le molte questioni che sono causa di discordia, si lascia che le cose vadano come vogliono, sperando che succeda.... qualche miracolo che faccia cessare l'attuale stato morboso dell'Europa

In questi giorni ministri e deputati si goderanno il loro Natale, e daranno un gran sospirone di contentezza pensando che anche il 1893 è passato liscio liscio, senza infamia e senza lode.

—

Tutti i Parlamenti hanno sospeso la loro attività prendendo le vacanze di Natale.

La sessione straordinaria del Parlamento francese venne chiusa con decreto presidenziale.

Il ministero presieduto da Casimiro Perier non ha sostenuto ancora gravi lotte. La bomba di palazzo Borbone è stata, in certo modo, un aiuto straordinario per il gabinetto, che ha avuto subito per sè una grande maggioranza.

I progetti, tendenti a reprimere i tentativi degli anarchici, furono votati a tamburo battente e quasi senza opposizione.

Comprendiamo il diritto del Governo di salvaguardare la società, ma pure ci pare che nelle restrizioni della stampa siasi esagerato.

Sta bene che sia vietata l'apologia di azioni criminose, ma si sarebbe dovuto precisare i casi con maggiori dettagli, poichè un governo reazionario, non impossibile in Francia, potrebbe approfittarne contro la la libertà.

—

Alla Camera dei Comuni Gladstone ottenne un importante vittoria nella questione della flotta.

Da vario tempo nei giornali inglesi si discuteva sullo stato della forza navale dell'Inghilterra, ed alcuni giornali dissero che l'unione delle due flotte, francese e russa, sovverchierebbe l'inglese

Il deputato Hamilton si fece eco di queste voci alla Camera, e propose che il governo presenti immediatamente un rapporto sullo stato della flotta e nel medesimo tempo proceda ad aumentarla prontamente.

Gladstone s'oppose alla proposta Hamilton dichiarando che durante la discussione del bilancio, sottoporrà alla Camera i piani per la costruzione di nuove corazzate. Dimostrò pure con dati statistici che la flotta inglese supera le flotte francese e russa, unite.

Sul rigetto della mozione Hamilton pose la questione di fiducia, e la Camera gli diede ragione.

Le vacanze natalizie saranno brevissime, non durando che fino al 27 del corrente mese.

L'attuale periodo parlamentare dell'Inghilterra è molto caratteristico; per ritrovare alcunchè di simile bisogna risalire alcuni secoli addietro nella storia d'Inghilterra.

L'opposizione va assumendo un carattere biasimevole e che si potrebbe chiamare faziso. Non si tratta solamente di non volere il progetto sul *home rule*, ma si vuole porre ostacoli al ministero nell'attivazione di tutti i suoi progetti; ma Gladstone, quantunque vecchio non si scompone, e castiga la Camera sopracaricandola di lavoro. Meno brevi intervalli, il Parlamento inglese sta radunato dallo scorso febbraio, nè si sa quando potrà prorogarsi per lungo tratto.

—

Nel Belgio minaccia una crisi ministeriale. Si tratta sempre di strascichi della famosa e tanto dibattuta revisione costituzionale.

Fra il ministero e la Camera vi è divergenza circa la questione della rappresentanza proporzionale; non potendosi trovare un modo qualunque per accordarsi, si è dimesso pare ora il ministro dell'interno Bernaert, e probabilmente la crisi si allargherà a tutto il ministero.

Nei circoli politici del Belgio si è molto preoccupati della notizia corsa che la Germania voglia stabilire un campo permanente a breve distanza dal confine belga. Temesi che la Francia faccia altrettanto dall'altra parte, nel qual caso la neutralità del Belgio sarebbe minacciata.

Si fa percio strada la convinzione che debbonsi aumentar gli armamenti e che l'esercito belga debba essere portato a 250,000 uomini sul piede di guerra.

—

Il Parlamento germanico ha preso le sue vacanze dopo aver approvato « i tre piccoli trattati di commercio » con la Spagna, la Rumenia e la Serbia.

I tre trattarelli non ebbero quella formidabile opposizione che si temeva; ciò lascia supporre che verrebbe approvato anche l'eventuale trattato con la Russia, che ora si sta discutendo. Il trattato con la Russia toccando più da vicino gl' interessi degli agrarii germanici, provocherebbe certo un'opposizione ancora più forte.

La proposta per l'abrogazione della legge contro i gesuiti non venne ancora portata innanzi al Consiglio federale.

Frattanto in tutta la Germania va accentuandosi un'agitazione contro l'abrogazione della legge, e in questo senso si mandano continuamente al Consiglio federale numerose petizioni coperte da migliaia e migliaia di firme.

—

Dopo vivace discussione la Camera di Vienna ha approvato il bilancio provvisorio con rilevante maggioranza, e il medesimo bilancio e l progetto sulla Landvehr vennero pure approvati dalla Camera dei signori; quindi ambedue le Camere presero le vacanze natalizie.

Durante questo frattempo si apriranno le diete provinciali; alcune hanno già cominciato i loro lavorati. Importanti discussioni si attendono alla Dieta di Praga.

Finora i tre partiti coalizzati hanno mantenuto il loro accordo; qualche screzio si è manifestato solamente nella stampa che li rappresenta.

La commissione di giustizia della Camera dei deputati d'Ungheria ha approvato, ad unanimità, il progetto sul matrimonio civile.

Questa approvazione è di una grande importanza, poichè significa che anche la Camera, nella sua grande maggioranza, approverà il progetto.

In generale si fa gran caso per qualunque dimostrazione avvenga in Italia.

In Austria-Ungheria succedono spessissimo dimostrazioni sanguinose, ma i giornali anzichè esagerarne l'importanza, ne danno notizia con poche parole.

Anche nella scorsa settimana in una città d'Ungheria è accaduta una seria dimostrazione; v' intervennero gendarmi e soldati che fecero uso delle armi; furono uccisi 5 dimostranti e numerosi furono i feriti,

A Klausenburg venne fondata l'« associazione dei Carpazii » che ha il nobile scopo di unire in un comune pensiero rumeni e ungheresi.

—

L'agitazione rumena ha avuto un'eco nelle recenti discussioni alla Camera e al Senato di Bucarest.

Il ministro rumeno fu molto circospetto nelle risposte; non sespinse però la fratellanza con i rumeni della Transilvania, ma accentuò che la Rumenia, deve rimanere fedele ai trattati e non può nemmeno dimenticare i rumeni della Bessarabia, soggetti alla Russia.

—

La Serbia si trova a mal partito; la sua situazione finanziara è difficilissima. In causa dell'estrema miseria il governo non può riscuotere 30 milioni d' imposte arretrate. Alla Skupotina si sta ora discutendo sul modo di porre rimedio all'attuale triste situazione.

Come si vede, il colpo di Stato che pose termine al governo dei reggenti non ha portato tutto il bene che si sperava. E frattanto non si sa fare di meglio che incominciare il processo contro l'ex. ministero liberale!

—

Anche la Grecia ha il suo bilancio molto dissestato. Dopo una seduta molto agitata, la Camera ha approvato nella sua seduta di martedì, l'accordo provvisorio coi portatori dei prestiti greci, per la riduzione dei tagliandi.

Il progetto approvato permette al Governo greco di entrare in trattative coi possessori delle obbligazioni dei prestiti del 1881, 1884, 1887, 1889 e 1890 allo scopo di regolare la questione del pagamento dei tagliandi.

I prestiti succitati ammontano a 650 milioni di franchi.

Il Governo greco spera di poter in questo modo mettere un po' d'ordine nelle sue disordinate finanze.

—

La settimana di Natale si è chiusa molto meglio di quanto sia incominciata; dalle aride sabbie africane è giunto un grido di gioia: i difensori del vessillo nazionale hanno sconfitto i nemici del nome italiano. D'ora innanzi anche « nella tenebrosa Africa orrenda » si sarà costretti a rispettare la potenza dell'Italia nuova.

La Camera, purtroppo, ha continuato nel suo triste spettacolo che ci offre da lungo tempo: sterili querimonie, tumulti e scenate da osteria.

Cosa potrà fare l'on. Crispi con una simile Camera? Si può sperare che i rappresentanti della Nazione si persuadano finalmente di smettere le loro ire faziose, e pensino solamente al bene supremo della patria, dimenticando tutti i loro risentimenti personali?

Facciamo voti affinchè la tregua di Dio invocata da Crispi divenga un fatto compiuto; solo in questo caso l'on. Crispi potrà sviluppare il suo programma e per l'Italia potrà cominciare una vita novella.

Udine, 24 dicembre 1893

Assuerus

ELEZIONI POLITICHE

Nell'elezione di ballottaggio al II Collegio di Roma seguita l'altro ieri rimase vittorioso il radicale Montenovesi con voti 975; Bonghi riportò voti 844.

Genova 24. Collegio di Spezia. Risultato definitivo: Morin, ministro della marina, 2656 voti, De Nobili 89, nulli e dispersi 196. Eletto Morin,

Cremona 24. Nel Collegio di Sorena rimase eletto il radicale avvocato Gavia contro il moderato avv. Armanni.

NOTIZIE DELL'AFRICA
La vittoria di Agordat
Numerosi dervisci morti

Massaua, 22. Le perdite dei dervisci oltrepassarono i mille morti. I dervisci ebbero altresì moltissimi feriti e dispersi.

Oltre i morti e i feriti italiani già segnalati, soccombettero nella battaglia altri 98 soldati delle nostre truppe indigene, che contarono pure centoventitrè feriti.

Il colonnello Arimondi si è recato a Kuffil.

Notizie ufficiali date dal ministro della guerra

Il ministro della guerra, generale Mocenni, nella seduta del Senato, tenutasi subito, diede la seguente risposta al senatore Serafini che chiedeva notizie sul combattimento di Agordat:

« Alle notizie date ieri, non posso che aggiungere la lettura di un altro telegramma del colonnello Arimondi, comandante le truppe.

Da questo telegramma si rileva che dei nostri rimasero morti 98; feriti 120, morti dervisci 1000 e feriti 140, come si disse ieri. Il colonnello Arimondi annunzia in pari tempo la sua partenza per Kufil. »

Il ministro soggiunse che il Governo, mentre felicitò il comandante le truppe per il successo ottenuto, espresse la fiducia sulla sua esperimentata prudenza, perchè i confini non sieno oltrepassati in modo da evitare un contrattacco offensivo.

Il colonnello Arimondi

Il colonnello Giuseppe Arimondi, comandante le truppe d'Africa, appartiene allo stato maggiore.

E' nato il 26 marzo 1846 ed ha quindi 47 anni.

Si trova in Africa da parecchi anni. Durante la grande spedizione comandata dal generale San Marzano, e che era destinata a vendicare Dogali, l'Arimondi era maggiore ed era sotto capo di stato maggiore del corpo di spedizione.

I giornalisti, che furono a Massaua in quell'epoca, fecero di lui le più alte lodi e i colleghi Chiesi e Norsa, nel loro libro *Otto mesi d'Africa*, scrivono che dell'Arimondi sentirono fare i maggiori elogi e annoverarlo fra i più dotti e studiosi ufficiali che conti il corpo dello stato maggiore.

L'Arimondi deve tutto a sè stesso, allo studio, alla volontà indefessa la brillante posizione che è riuscito a farsi nell'esercito.

Cheren e Agordat

Massaua ha davanti a se due forti baluardi: Asmara e Cheren. Il primo contro le turbolenze del Tigrè, il secondo contro le turbolenze dei dervisci. E questi due punti principali di difesa sono guerniti di forti presidi, muniti di opere poderose e largamente provvisti di munizioni di guerra e da bocca.

Cheren ed Asmara alla loro volta spingono verso la periferia dei nostri possedimenti i posti fortificati e presidiati ancora da truppe regolari di Agordati, di Godofalassi e di Halai; ognuno di questi posti è presidiato da una compagnia indigena e mentre è sostegno alle residenze più lontane, si trova al caso di funzionare come magazzino avanzato e come punto d'appoggio alla difesa mobile e manovrata dei nostri territori.

Ma restringendoci qui al fronte verso i dervisci diremo che Cheren è piazza forte e munita. Il forte di Cheren costrutto dagli egiziani e da esso riattato e sensibilmente migliorato, consta di un ridotto in vetta ad una collina scoscesa e quasi inaccessibile. Il ridotto è munito di artiglieria. L'acqua abbonda sotto le mura.

Cheren è presidiata da una compagnia di cacciatori, tre compagnie indigene col comando del battaglione, uno squadrone di cavalleria indigena ed una batteria d'artiglieria indigena da montagna; ha pure un distaccamento di cannonieri per le artiglierie del ridotto e distaccamenti per tutti gli altri servizi.

Cheren può avere soccorsi da Asmara e da Az Teclesan anche prima che da Massaua.

Agordat, posto avanzato di Cheren, col suo fortino è importante perchè oltre ad assicurare i Beni Amer, offre protezione a molte altre tribù le quali dalle loro sedi prossime a Cassala, troppo tormentate dai dervisci, emigrarono sul nostro territorio, e concorre a rendere maggiormente sicura la via di Cassala.

Il forte e il presidio sono ancora un valido appoggio alla residenza di Mogolo nel caso che questa dovesse difendersi da invasioni provenienti da Cassala. Ultimo presidio regolare verso i dervisci, Agordat costituisce una difesa avanzata di Cheren, e da Cheren può essere prontamente soccorsa.

Onorificenze

Un dispaccio da Roma dice che nel Consiglio dei Ministri fu deliberata la promozione a maggiore generale del colonnello Arimondi dopo la sua vittoria sui dervisci. Gli si darebbe anche una onorificenza.

(La *Gazzetta di Venezia*, fa delle giuste osservazioni contro questa promozione che sarebbe davvero un colmo; Speriamo che la notizia rimarrà semplicemente una diceria. *N. d. R.)*

Scaramuccie nei Baza
Uccisioni

Interessando era come sempre quanto succede nella nostra Colonia Eritrea, riportiamo quanto segue dall'*Africa Italiana* giuntaci l'altro ieri e che porta la data del 10 corrente:

«Già da tempo era insistente la voce che i Baza della riva destra del Mareb-Gasc, i quali furono e sono sempre in lotta coi Baza della riva sinistra avessero commesso una razzia a danno di questi.

In questi ultimi giorni la diceria andò vieppiù crescendo ed allora Ligg Abraha dello Scirè, figlio di Degiac Seriel, che venne ucciso or son pochi mesi, chiese l'intervento di Ras Agos per punire gli aggressori, autori della razzia, non sentendosi abbastanza forte per intrapprendere da solo la spedizione. Ras Mangascià, quantunque i Baza siano fuori dalla zona di protezione italiana, per evitare conflagrazioni ai confini, si oppose assolutamente; però Ras Agos non si mosse da Axum nè tampoco mandò un fucile o un soldato a Ligg Abraha.

Questi non volle tuttavia recedere dal suo progetto di vendetta, ma solo cangiò tattica. Invece di assalire apertamente i rivieraschi opposti, offrendo loro una battaglia campale, decise di fare una punta ove meno gli parve forte il nemico.

Passò il fiume e diede l'assalto, ma buscò botte da orbo e fu così costretto ad una vergognosa quanto precipitosa ritirata.

PARLAMENTO NAZIONALE
Seduta del 23 dicembre 1893

Senato del Regno
Pres. Farini

La seduta è aperta alle 13.45. Si approva senza discussione e quindi anche a scrutinio segreto i progetti, già votati dalla Camera.

Segue quindi l'interrogazione Serafini sulla vittoria di Agordat, come diciamo in altra parte del giornale.

Si fanno poi parecchie votazioni.

Ai membri della commissione per l'esame dei documenti presentati in Senato, in seguito alla ispezione governativa sugli istituti di emissione, i senatori: Mezzacapo, Cremona, Cencelli, Ferraris e Antonino di Prampero.

Levasi la seduta alle 17.25.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

UNA SPIA UCCISA

Sabato verso le 24, a Praga, in Boemia, fu trovata uccisa a colpi di pugnale una spia famosa della polizia austriaca, certo Wirma Gautrier assai conosciuto sotto il nome di « Rigoletto di Toscana ».

Costui, una specie di Quasimodo, fu citato alla Camera austriaca dal deputato czeco Herold quale agente provocatore in tutte le dimostrazioni antidinastiche che ebbero per conseguenza lo stato d'assedio in Praga. Faceva anche da spia in seno alla società rivoluzionaria «Omladina» della quale fece arrestare i membri.

Uscieri senza gratificazioni

Maestri elementari senza sussidii

L'on. Baccelli, ministro della Pubblica Istruzione, aveva ordinato le gratificazioni agli uscieri come il consueto. L'ufficio di ragioneria si oppose, mancando interamente i fondi.

Martini ha distrutto tutte le causali. Dicesi anche che sieno quasi distrutti i fondi di sussidio ai maestri elementari.

CRONACA PROVINCIALE

DA PORDENONE

Commissario traslocato

Con recente Decreto ministeriale il sig. cav. Riccardo Brusoni, nostro Commissario Distrettuale, è stato traslocato a Catania.

Egli viene traslocato per ragioni di salute, essendo da lungo tempo ammalato, ed abbisognando d' un clima più dolce.

Durante la lunga malattia del cav. Brusoni, resse lodevolmente il nostro Commissariato l'egregio Delegato di P. S. signor Antonio Bagata, validamente coadiuvato da quel bravo giovane che è il signor Scarpa Giovanni.

A sostituirlo verrà il 1 gennaio p. v. il sig. dott. Ettore Bertona, presentemente sottoprefetto a Lanusei, in Sardegna. Egli è preceduto da buona fama, e gli diamo fin da ora il benvenuto.

DA VALVASONE

Sul cambio della moneta

Scrivono in data 24: Ai lagni mossi dalla locale congregazione di carità, dagli esercenti ed in generale da tutti, in presenza anche della fiera mensile, il locale municipio, preoccupatosi dello stato delle cose, domandava alla R. Intendenza il cambio di un migliaio di biglietti di Banca contro i famosi buoni di cassa.

L' intendente rispose in modo affermativo, così che il municipio inviava a quella Intendenza a mezzo persona munita di credenziale, per un migliaio di lire, in biglietti di Banca e L. 90 in argento. Lo credereste? furono viaggio e tempo perduti, poichè venne rifiutato recisamente il cambio.

Ora perchè le Intendenze sono facoltizzate a rilasciare quei tanto decantati buoni a certi Istituti anche senza il cambio di spezzati d'argento? perchè l'ufficio postale di Pordenone distribuiva su semplice presentazione di biglietti di Banca, altrettanti buoni per una somma di oltre 15 mila lire, se poi di Istituti come le congregazioni, municipi ed altri non si vogliono accogliere le domande?

UNA VISITA

al Convitto Nazionale di Cividale e alla scuola Normale di S. Pietro al Natisone.

Si ha da Cividale:

Il R. Provveditore agli studi, cav. prof. Battistella, recentemente destinato a sopraintendere alle scuole della nostra provincia, fece nella corrente settimana una visita al Convitto nazionale e scuole annesse, e poi alle nostre scuole elementari urbane ed alla r. scuola normale superiore di S. Pietro al Natisone.

Scopo di questa prima visita dell'egregio funzionario, era di fare la conoscenza del personale dirigente e di quello insegnante, e di formarsi un giusto concetto dei locali adibiti a ciascun istituto.

Da quanto potemmo rilevare, il cav. Battistella riportò una grata impressione di ciò che gli fu dato osservare, essendosi espresso con parole di ammirazione per il bellissimo e ben tenuto fabbricato del Convitto nazionale; e si compiacque pure dell'ordine che regna nella nostre scuole comunali, facendo voti che i locali che servono per le medesime vengano presto completati col sollecito trasporto del r. museo nel palazzo all'uopo destinato.

A S. Pietro al Natisone rimase soddisfattissimo dell'insieme dell'istituto, che quantunque stabilito in locali che servivano ad uso privato, pure i medesimi vennero adattati molto convenientemente secondo le esigenze dell'igiene e della didattica, e di ciò ha molto merito l'opera intelligente e solerte di quella egregia signora direttrice.

Constatiamo poi con piacere che il sig. Provveditore mostrò il più vivo interesse per l'avvenire dei due importanti istituti alla sorte dei quali si collega lo sviluppo della italianità in questo, per ora, estremo lembo politico d'Italia; e che stanno vigili sentinelle contro la minacciata invasione dei nemici del nostro dolce idioma e della nostra unità nazionale. Il prof. Battistella, che fra parentesi è un letterato di vaglia ed un friulano puro sangue, [illegible] aspetto e modi assai cortesi i quali [illegible] meno sentire il vuoto lasciato dalla partenza del sue predecessore, il cav. Gervaso, e che in quanti qui ebbero l'onore di avvicinarlo produssero la più cara impressione ed un vivo desiderio di presto rivederlo.

Incendio a Maiano

Ci scrivono da Maiano in data 23 dicembre:

Ieri verso le 15 1/2 per causa tuttora ignota — ma che ritiensi accidentale — scoppiò il fuoco nella casa di proprietà Minini Angelo fu Osvaldo, posta in via S. Eliseo al N. 358.

In brevissimo tempo il fuoco prese vaste proporzioni, tanto che in poco tempo distruggeva l' aia ed il fenile con tutti i foraggi ed attrezzi rurali che si trovavano in essi racchiusi.

Il fuoco avrebbe potuto essere molto maggiore, se i vicinanti accorsi prontamente, con molto coraggio e premura non fossero pervenuti ad isolare l' incendio, impedendo così che si comunicasse all' attiguo fabbricato che serve di abitazione alla famiglia.

Verso sera però il fuoco era quasi spento.

Nice

Tutto era assicurato presso la *Fenice* di Vienna rappresentata in Udine dal sig. Giovanni nob. Lombardini.

Altro incendio

A Porcia giorni sono sviluppossi il fuoco in un casolare coperto di paglia di Piccinini Marco.

Le fiamme che tosto presero vaste proporzioni in breve lo distrussero, arrecando un danno complessivo assicurato di L. 1200.

L' incendio a quanto pare non è doloso.

Incendio a Azzano X

Azzano X 23 dicembre

L'altro ieri verso le 19 in Azzano X svilupposi il fuoco nel pagliaio di Facca Francesco. Le fiamme che in breve presero vaste proporzioni si comunicarono all'attiguo fienile ed a quello di Facca Gio. Batta, sicchè dai R. R. Carabinieri e dai terrazzani accorsi non fu possibile che d'isolare l'incendio il quale produsse un danno non assicurato al Facca G. B. di L. 1120 per guasti al fabbricato, fieno ed attrezzi abbruciati ed al Francesco di L. 1220 per distruzione di fieno e paglia.

Risentì pure un danno di L. 100 non assicurato certo Azzano Ferdinando per danni ad un casolare.

La vera origine del fuoco non si conosce, non ritiensi però dolosa.

Furto di una caldaia e di polli

A Brugnera fu denunciato certo Domenico D. M. perchè ritenuto autore di furto, consumato in casa di Artico Maria, di una caldaia e di diversi polli. L'importo del furto è di circa L. 50.

Ladri... disgraziati

A Gonars ad ora incerta ignoti introdottisi mediante scalata nell'abitazione di Roussel Giacomo sottrassero 25 kg. di grano del valore di L. 200; avendo però i ladri gettato il sacco dalla finestra, nel cadere esso si ruppe ed il grano cadde nella strada, dove fu lasciato dai ladri, che si diedero tosto alla fuga.

Furto di un mantello

A Spilimbergo fu denunciato Cian Pietro perchè entrato con un pretesto nell'abitazione di Belgrado Antonio, rubò un mantello del valore di L. 30.

Furto di un orologio e di un portafoglio

A Magnano in Riviera fu arrestato Reveland Antonio perchè rubò un orologio del valore di L. 25 ed un portafoglio contenente L. 30, al cugino Giuseppe.

Ferimenti in rissa

Fu denunciato a Sedegliano certo Tonini Angelo perchè in rissa feriva Presacco Ilario causandogli lesioni guaribili in giorni 15.

— A Codroipo fu denunciato Concina Pietro perchè in rissa per questioni d' interesse feriva Cam Domenico con un colpo di roncola, producendogli lesioni guaribili in giorni 20.

Il giorno di Natale, che è giorno di letizia per tutti, è stato un giorno di immenso dolore per la famiglia di Antonio Tamburlini.

Nelle prime ore del mattino la terribile Falciatrice che nessuno risparmia, troncava la vita di

Luigia Tamburlini

nata Ciani, sua dilettissima moglie.

Luigia Tamburlini, donna virtuosissima, aveva dedicata tutta se stessa al marito e ai figli che *Essa* adorava e ne era parimenti contraccambiata. D'ottimo cuore, d'indole mitissima, gentile e affabile con tutti, *Essa* sapeva infondere rispetto e simpatia anche in coloro che solo poche volte avessero parlato con *Lei.*

Ed ora tutto è finito!

Il marito e dieci giovani figli, dei quali gli ultimi in età tenerissima, si trovano colpiti da strazio indicibile per il quale « ogni conforto è vano. »

La dolce memoria della cara *Estinta,* che rimarrà sempre scolpita nei vostri cuori, vi sia guida in tutte le azioni della vita, e vi faccia seguire ognora le vie della virtù.

Siano certi l'*amico Antonio* e i suoi figli, che vivissima è la mia partecipazione al loro grande duolo.

L'addolorato amico
CARLO R.

Mortegliano 25 dicembre 1893

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20

Dicembre 26. Ore 8 Termometro 2.8
Minimo aperto notte —.1 Barometro 754 5
Stato atmosferico: sereno
Vento: Pressione:
IERI: sereno
Temperatura: Massima 9 8 Minima 2.2
Media 4.8 Acqua caduta:
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

26 dicembre 1893

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	7.53	Leva ore	20.33
Passa a' meridiano	12.7.2	Tramonta	10.26
Tramonta	16.23	Età giorni	18.2

Il co. comm. Antonino di Prampero

venne eletto dal Senato a membro della commissione che deve esaminare i documenti presentati all'alto consesso, in seguito all' ispezione governativa sugli Istituti di emissione.

Le feste natalizie

Il calendario dice che Natale viene d' inverno, ma quest'anno ha sbagliato.

Da sabato abbiamo un tempo magnifico, non soltanto per la purezza e limpidezza del nostro bel cielo italico, ma anche per la mitezza della temperatura che prolunga il primo autunno o anticipa la primavera, come si vuole.

Durante i due scorsi giorni nulla accadde di straordinario; tutti attesero con molta cura al desco natalizio, e si passarono allegre ore nei famigliari convegni.

Anche oggi la giornata è splendida.

L'Albero di Natale all'Asilo infantile Marco Volpe

Sabato scorso, vigilia di Natale, i bambini del nuovo *Asilo Marco Volpe* ebbero il loro Albero di Natale.

La bella idea sorse nel prof. Venturini il nostro bravissimo ispettore scolastico, che volle che questa simpatica festicciuola riescisse un' improvvisata per il comm. Marco Volpe.

L'Albero, carico di dolci e fiori, venne preparato in una delle più vaste sale dell'Asilo.

Alle 14. il comm. Volpe venne a fare la sua quotidiana visita all'Asilo e trovò la geniale *improvvisata* che gli riuscì molto gradita.

I 126 bambini entrarono nella sala guidati dalle loro maestre.

Uno dei bambini disse alcuni versi, indirizzati al benemerito comm. Volpe.

Poscia i bambini, accompagnati al piano dalla signorina Ida Venturini, cantarono due bellissimi cori, con movimento delle mani e dei piedi e fecero alcune evoluzioni, in modo sì perfetto, da far meravigliare come in soli 19 giorni potessero aver tanto appreso. E di ciò ne va grande elogio all'abilissima Direttrice nob. Cusani ed alle sue brave maestre.

Seguì quindi la distribuzione dei doni di Natale ai bambini, e [illegible] ebbe termine questa graziosa festicciuola, alla quale oltre il comm. Volpe e la sua signora, e il prof. Venturini, assistevano pure il R. Provveditore cav. Battistella col suo segretario, il cav. prof. I. Tito d'Aste colla sua signora, ed altre persone, specialmente signore e signorine.

Asili notturni

Avviso

Il Comitato promotore invita i sottoscrittori, e tutti coloro che si interessano di questa umanitaria istituzione, ad intervenire a una seduta che avrà luogo il 20 corrente (giovedì) alle ore 12.30 nel Teatro Nazionale per discutere e deliberare sui seguenti oggetti:

1. Comunicazioni;
2. Relazione del Comitato;
3. Nomina del Consiglio definitivo.

Udine, 25 dicembre 1893.

Comm. Gabriele Luigi Pecile, comm. Marco Volpe presidenti — Pietro avv. Linussa, Edoardo Tellini, Daniele avv. Vatri consiglieri — Carlo cav. Marzuttini segretario — Giovanni Gambierasi cassiere.

In un palco. — Signora, ho dimenticato gli « Ovoid » — Sempre trasandato, voi!

CONSIGLIO COMUNALE

Ecco l'ordine del giorno per la seduta straordinaria del Consiglio Comunale che avrà luogo nella sala del Palazzo Municipale della Loggia, venerdì 29 corrente mese e che sarà aperta ad ore 8 pom. (20):

Seduta pubblica

1. Ratifica di deliberazioni di Giunta, come da stampato unito.
2. Rinuncia del cons. com. sig. Minisini alla carica di assessore supplente — Surroga.
3. Rinuncia del cons. com. sig. ing. cav. Canciani all'incarico di revisore dei conti 1893 — Surroga.
4. Rinuncia del sig. co. cav. uff. Luigi de Puppi alla carica di consigliere comunale.
5. Parere sulla concentrabilità nella Congregazione di Carità del Legato Grimani.
6. Ricorso del sig. Barbini contro la eleggibilità a consigliere comunale del sig. Tunini Angelo.
7. Civico Spedale — Bilancio preventivo 1894.
8. Congregazione di Carità — Bilancio preventivo 1894.
9. Interpellanza del con. com. signor Pedrioni in merito alla disparità di retribuzione delle maestre comunali.

Seduta privata

Esito del concorso ai posti di Ispettore di Polizia Comunale.

Elenco

delle deliberazioni prese dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 118 della Legge Comunale:

1. Storno dalla cat. 2 (censi, canoni ecc.) e applicazione alla cat. 58[1] di lire 28.75 a saldo spese di trasporto da Roma ad Udine dei modelli dello scultore Luccardi. (Deliberazione 23 novembre 1893).
2. Storno dalla cat. 1 art. 2 (interessi di mutui passivi) e applicazione alla cat. 44[1] di L. 90.60 a saldo lavori di introduzione dell' illuminazione elettrica negli uffici municipali. (Deliberazione 23 novembre 1893).
3. Storno di L. 26.31 della cat. 40 art. 1 (concorso nella spesa della R. Scuola tecnica) a favore della cat. 34 art. 1 a saldo spese di manutenzione giardini e viali. (Deliberazione 30 novembre 1893).
4. Storno di L. 195.75 dalla cat. 40 art. 1 ad incremento della cat. 35 art. 6 per espurgo dei fontanili di Lazzacco. (Deliberazione 30 novembre 1893).
5. Storno di L. 332.50 dalla cat. 40 art. 1 a favore della cat. 35 art. 6 a saldo spese di manutenzione delle bocchette d' inaffiamento, delle tubulature dell'acquedotto e delle fontane nel III° trimestre 1893. (Deliberazione 30 novembre 1893).
6. Storno di L. 87 dalla cat. 13 art. 4 (vestito e armamento per le guardie campestri) a favore della cat. 14 art. 1 pel servizio notturno di pulizia della piazza V. E. e della via Mercatovecchio. (Deliberazione 30 novembre 1893).
7. Storno dalla cat 3 (imposte e sovrimposte) e applicazione alla cat. 34 art. 1 di L. 224.65 per manutenzione giardini e viali. (Deliberazione 14 dicembre 1893).
8. Storno di L. 407.70 dalla cat. 3 a favore della cat. 50, a saldo corrispettivo al medico pel servizio al Lazzaretto e indennità mezzi di trasporto. (Deliberazione 14 dicembre 1893).
9. Storno di L. 22.25 dalla cat. 3 a favore della cat. 58[1] per trasporto e collocamento nella ex Chiesa di S. Domenico dei modelli dello scultore Luccardi (Deliberazione 14 novembre 1893).
10. Storno di L. 118.50 dalla cat. 1 art. 2 ad incremento della cat. 50 a saldo compenso accordato al personale addetto al servizio del Lazzaretto e per acquisto di un pezzo di ricambio dell'apparecchio per le disinfezioni. (Deliberazione 21 dicembre 1893).

Deputazione provinciale di Udine

Avviso

Alle ore 10 antimeridiane del giorno di giovedì 11 gennaio 1894 nell'ufficio della Deputazione provinciale avrà luogo l'asta a schede segrete ad unico incanto per l'appalto dei lavori di ordinaria manutenzione pel quinquennio 1894-1898 della strada provinciale denominata del Taglio che dagli spalti di Palmanova (Porta Aquileia) giunge al confine Austro-Ungarico verso Strassoldo sul dato di annue lire 506.50.

Del progetto e delle condizioni per adire all'asta si può prendere notizia presso la segreteria della Deputazione durante l'orario d'ufficio.

Deposito interinale lire 100. — cauzione definitiva lire 101.30; cioè una quinta parte dell'annuo canone sopradetto.

Udine 26 dicembre 1893.

Il Presidente
G. GROPPLERO

Il Segretario capo
G. di Caporiacco

Messa di Natale

Dopo molti anni dacchè non si celebrava a quell'ora, alle 24 di domenica fu cantata nella nostra chiesa Metropolitana la *Messa di Natale.*

Vi assistette molta gente.

Il ritorno a questa vecchia usanza non ci dispiace punto; quello però che è seccato a molti si è il suono e sia pur breve! delle campane a quell'ora in cui la maggior parte di cittadini preferisce dormire nella quiete.

Biglietti dispensa visite

pel capo d'anno del 1894, a beneficio della Congregazione di Carità:

I. Elenco degli acquirenti:

Mantica co. Nicolò N. 1
Toso Antonio » 1

I Biglietti si vendono a lire 2 l'uno presso l'ufficio della Congregazione e le librerie Tosolini piazza Vittorio e Bardusco, Mercatovecchio.

Barba Tita è morto!

Barba Tita Mazzaroli, l'erede della vistosissima sostanza del vecchio di Teor è morto sabato alle 11 dopo brevissima malattia.

Domenica alle 10.30 gli furono fatti i funerali a Teor; ieri la salma fu portata ad Udine alle 14 venendo deposta quindi nel nostro Cimitero Monumentale.

Barba Tita è morto avendo lasciate scritte le sue ultime volontà.

La Società Dante Allighieri

ha diramato la seguente circolare:

Ai maestri d' Italia!

Già da qualche anno esiste in Italia una società che prende il nome da Dante Allighieri. Il suo fine è di difendere la lingua e la coltura italiana dove, per le condizioni politiche variate, altre lingue e colture tendono a restringerle il campo o a occupargliela, e di diffonderle dove nè per il passato nè per il presente hanno avuto o hanno accesso, o per lo meno assai scarso. L'azione di questa società non è ancora grande, ma è già notevole. E' necessario che sia grande: giacchè altre società le si contrappongono in Francia, in Germania e altrove, per conseguire l'effetto opposto a quello ch'essa si propone.

L'ultimo congresso della società ha risoluto che noi dobbiamo, o maestri, invocare l'aiuto vostro. In qual classe di persone, infatti, potrebbe lo scopo della società trovare più favore e simpatia? Da qual classe di persone aspettarsi maggiore e più larga assistenza? La vostra voce è sentita per tutte le parti del Regno, anche le più remote e ascose. Usata a promuovervi i fini della società Dante Allighieri, verrebbe insieme usata a insinuare nell'animo dei fanciulli e delle fanciulle, che l'ascoltano, l' idea della gran patria cui appartengono, qual è stata, qual è. E voi l'amate quella patria, e tutto ciò che le giova vi è caro. Ora, le giova, e in più rispetti, che si dia cura di mantenere ed allargare l' influenza della sua lingua e coltura, e di non lasciarsi [illegible] in ciò dalle altre nazioni; le giova combattere questa battaglia, senza sangue, d' idee e di sentimenti. Procuratele soci; ordinate comitati, che si mettano in relazione col Consiglio Centrale di Roma, raccogliete denaro. In tempi così poveri di movimento morale e intellettuale, come sono i nostri in Italia ora, vi tornerà a onore e conforto il dirigere le menti vostre, dei vostri amici, dei vostri allievi ai fini, così puri, così elevati della società, in cui favore chiediamo il vostro soccorso.

Il Consiglio Centrale

Antonelli Pietro — Bonardi Massimo — Bonghi Ruggiero — Galanti Arturo — Guerrazzi G. F. — Luciani Luciano — Nathan Ernesto — Scolari Saverio — Solimbergo Giuseppe.

Ultimo preservativo contro l'influenza

L' abbiamo detto anche ieri, ma vi insistiamo, certi di rendere un vero servizio alla salute dei nostri lettori.

Ottimo preservativo contro l' influenza — l' hanno detto e lo vanno dicendo tutti i medici — è il *vino caldo* ed il *punch.*

Ebbene volete trovar un eccellente *punch inglese* od un *vino caldo* fortificato? recatevi alla bottiglieria Dorta in piazza S. Giacomo, e ne troverete di buono, veramente buono.

C' è ivi pure il deposito e la vendita di *punch freddo* per chi desiderasse riscaldarselo a casa.

Cani e lepri

La riunione di domenica a Tavagnacco non riuscì molto numerosa, vi parteciparono sette giovinotti.

Gl' instancabili sigg. Roberto Kechler e cav. Attilio Pecile fecero da lepri spingendosi fino a Tricesimo, passando vicino a Colloredo di Montalbano, ove

uno dei cani perdè le traccie, e ritornò direttamente a Udine.

Il rimanente della comitiva si riunì poi a Tricesimo, facendo ritorno in ferrovia.

Comitato per l'abolizione delle regalie

Le seguenti Ditte hanno pagato la quota assuntasi pel secondo semestre del corrente anno:

Degani Giov. Batt., Pellegrini Giov. Batt., Arreghini e Molinari, Bon Lodovico, Marioni Giov. Batt., Scaini Angelo Damiani Giovanni, Olivo Giacomo, Pellegrini Francesco, fratelli Tumiotto, Antonini Romano, Cherubini Pietro, Minini Francesco, Cucchini Eugenio, Salvadori Vittorio, Rieppi Giuseppe, Pittoni Luigi, Cosmi Carlo, Moretti Luigi Perosa Giov. Bat. Modonutti Agostino, Toffoletti Giacomo, Pellegrini Angelo, Battiselli Gio. Batt.

Esposizioni riunite Milano 1894

Esposizione nazionale di vini e d'olî l'oliva ed internazionale per le macchine vinicole ed olearie in Milano.

Rammentiamo ai nostri lettori che al 31 dicembre corr. scade il termine per la spedizione delle domande di ammissione a questa importantissima Esposizione, che avrà luogo in Milano, in occasione delle « Esposizioni Riunite del 1894. »

Il numero di Espositori di già affluente dalle varie regioni d'Italia per la parte Nazionale dell'Esposizione e dall'Estero per quella internazionale, alla quale pur numerosi sono i concorrenti italiani, rende sicuro l'esito brillante delll̀a mostra.

Le Gare d'onore per commercianti e produttori di vini, e per gli albergatori, trattori, ecc., hanno destato il massimo interesse, e promettono la miglior riuscita.

Crediamo utile far sapere a coloro che per avventura lo ignorassero che la sede del Comitato speciale dell'anzidetta Esposizione è in Milano, Via San Raffaele 6.

Gli interessati possono ottenere i Programmi ed i moduli per le domande di ammissione presso la Camera di Commercio, i Comizi Agrari, i Circoli Enofili, le Associazioni Commerciali ed Agricole del Regno.

R. Scuola Normale superiore femminile di Udine

Sezione di magistero per l'insegnamento della bachicoltura, frutticoltura, orticoltura, ecc. negli istituti e nelle scuole femminili.

Presso questa r. Scuola normale è aperta l'iscrizione ad un *Corso speciale di agraria*, avente lo scopo di completare l'insegnamento agricolo impartito nei corsi normali in alcune scuole magistrali del Regno e di preparare abili insegnanti per le scuole magistrali e per gli altri istituti femminili.

Le iscrizioni si chiudono il giorno 5 gennaio 1894, e le lezioni cominceranno il giorno 10 successivo alle ore 13.

Le aspiranti per essere iscritte debbono presentare alla r. Scuola normale di Udine:

a) la fede di nascita;
b) il certificato di buona condotta;
c) la patente di grado superiore normale.

La Commissione si riserva di non ammettere giovani le quali, dai titoli presentati, non dessero affidamento di possedere un'istruzione che le renda idonee fra le migliori insegnanti.

Nel presente anno scolastico saranno tenute tre lezioni per giorno, tutte nelle ore pomeridiane. Oltre a ciò si darà larga parte all'insegnamento pratico a cui tutte le alunne dovranno assistere.

Bollettino statistico del mese di novembre 1893

Movimento della popolazione: Nati vivi legittimi m. 37, f. 31, illegitt. riconosciuti m. 2, f. 0, non riconosciuti nè consegnati all'Ospizio esposti m. 0, f. 1, esposti m. 4, f. 3. Totale m. 43, f. 35. — Morti celibi m. 21, f. 22; conjugati m. 9, f. 8; vedovi m. 5, f. 12. Totale m. 35, f. 42. — Nati morti legitt. m. 2, f. 1; illegit. m. 0, f. 0; esposti m. 0, f. 0 — Parti doppi o tripli 1.

Matrimoni: Fra celibi 17, fra celebi e vedove 1, fra vedovi e nubili 2, fra vedovi 0, fra consanguinei od affini 0. Totale 22, dei quali sottoscritti dagli sposi 15, dal solo sposo 7, dalla sola sposa 0, non sottoscritti dagli sposi 0.

Emigrazione: In altro Comune della Provincia m. 20, f. 19; in altra Provincia del Regno m. 18, f. 16; all'estero m. 3, f. 0. Totale m. 41, f. 45.

Immigrazione: Da altro Comune della Provincia m. 21, f. 18, da altra Provincia del Regno m. 16, f. 19, dall'estero m. 1, f. 1. Totale m. 38, f. 38.

Scuole: Urbane diurne inscritti m. 1046, f. 782, tot. 1828; rurali diurne m. 456, f. 386 tot. 842; festive m. 41 f. 163 tot. 204; scuola autonoma d'arti e mestieri m. 205 f. 318 tot. 523.

Macellazione: Buoi 107 per kilog. 37665, tori 1 per kilog. 310, vacche 126 per kilog. 21924, civetti 1 per kilog. 260, vitelli minori v. 91, m. 528 per kilog. 32165, castrati 16, pecore 73, suini 272 per kilog. 29648.

Contravvenzioni: Polizia stradale 13, sanità 3, sicurezza pubblica 7, annona 4, vetture 10, posteggio 5, altre in genere 3. Totale 45.

Giudice Conciliatore: Conciliazioni 0, cause abbandon. o transatte 0, cause conciliate all'udienza con verbale 0, sentenze proferite in contradditorio 0, id. in contumacia 0, cause in opposizione 0, id. in opposizione a sentenza 0

Ringraziamento

La moglie ed il figlio del defunto cav. *Valentino Urli* profondamente commossi ringraziano tutte quelle gentili persone che, colla loro presenza ai funerali ed in altri modi vollero onorare la memoria dell'amatissimo loro estinto, e chiedono compatimento, per le involontarie ommissioni a cui fossero incorsi nel dare la luttuosa partecipazione.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Famea dott. Antonio: Brusadola Antonio lire 1, Linda Valentino 1.

Ciconi Elisabetta: Fadelli famiglia lire 2.

Gabaglio ved. Tonini Anna: Bardusco Luigi lire 1, Cantoni Lazzaro 1, Morgante Luigi 1, Disnan Giovanni 1, Fansutti Antonio 1, Bastanzetti Donato 2, Farmacia Fabris 1, Rizzani ing Antonio 2, Tellini famiglia 1, Marzuttini cav. dott. Carlo 2, Marzuttini Paolo 1, Gob ssi fratelli 1, Sandri Luigi farmacista di Fagagna 1, Rizzani Leonardo 1.

Urli dott. Valentino: Zuccolo Pier Antonio lire 2, Tomasoni famiglia 5, Canciani dott. Luigi 1, Tellini G. Batta 1. Levi avv. Giacomo 1, Levi avv. Giovanni 1.

LOTTO — Estrazione del 23 dicemb.

Venezia	67	59	37	54	90
Bari	24	11	88	16	37
Firenze	48	47	84	56	69
Milano	40	33	32	74	50
Napoli	42	54	2	37	77
Palermo	23	21	65	72	58
Roma	52	61	65	3	66
Torino	19	56	47	67	11

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Le due scorse sere si ebbero due delle solite *pienone* festive.

La compagnia Mastracchio ebbe una buona accoglienza.

Molto bella e accurata la messa in scena e ricco il vestiario; gli artisti nel loro complesso buoni; ottimo ed esilarante il Mastracchio.

Non dubitiamo che la compagnia incontrerà sempre maggiormente il favore del pubblico.

Questa sera alle 20 si rappresenta *Il Duchino* di Lecocq.

Domani *Girofle Girofla*.

Stato Civile

Bollettino sett. dal 17 al 23 dicembre

NASCITE

Nati vivi	maschi 10	femmine 11		
» morti	» 2	» 1		
Esposti	» 1	» 1		
Totale	maschi 13	femmine 13	— 26	

MORTI A DOMICILIO

Pietro Gregori fu Gasparo d'anni 83 agricoltore — Marco Gattolini di Carlo di mesi 4 — Antonio Di Matteo di Nicola di mesi 1 — Giuseppe D'Ambrogio fu Pietro d'anni 81 cordaiuolo — Maria Nigris-Berletti fu Giovanni d'anni 59 casalinga — Maria Pizzamiglio di Gio. Batta d'anni 1 e mesi 7 — Anna Tonini-Gabaglio fu Giovanni d'anni 69 possidente — Antonia Bonani fu Pietro d'anni 71 casalinga — Virginia Gabai di Giuseppe di anni 1 — Rosa Sostero-Cisilino fu Giacomo d'anni 62 casalinga — Rosa Frittoli fu Lorenzo d'anni 62 suora di carità — Francesco Della Savia fu Gio. Batta d'anni 74 vetturale — Mariano Simonetti fu Domenico d'anni 71 sensale — dott. cav. Valentino Urli fu Bertrando d'anni 66 regio pensionato — Luigia Setco-Brocchiana fu Pietro d'anni 67 casalinga — Antonia Rossetti-Bianchi fu Gio Batta d'anni 68 casalinga — Pietro Missini fu Francesco d'anni 54 impiegato privato.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Valentina Duca-Cantarutti fu Pasquale di anni 83 lavandaia — Maria Tramontini fu Giacomo d'anni 66 serva — Anna Comello-Rizzi fu Giacomo d'anni 79 casalinga — Ermenegilda Chiabba fu Bartolomio d'anni 41 sarta — Francesca Venerati fu Carlo d'anni 78 serva-Margherita Not-Stefanutti fu Simone di anni 56 serva — Giuseppe Serafini fu Santo d'anni 63 agricoltore — Pietro Mecchia di Giuseppe d'anni 46 sarto — Maria Costantini Gasparini fu Paolo d'anni 61 lavandaia — Maria Prez-Ciani fu Giuseppe d'anni 46 contadina.

Totale N. 27

dei quali 2 non appartenenti al Com. di Udine

MATRIMONI

Giuliano Virgilio muratore con Assunta Ciulin contadina — Costantino Costantini fornaio con Santa Clocchiatti seggiolaia — Vittorio Franceschini vigile urbano con Girolama Feruglio casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Vittorio Tenderini fabbro-ferraio con Maria Del Bianco casalinga — dott. Francesco Nardini chimico con Ida Nigris agiata — Valentino Mauro inserviente postale con Teresa Lottini sarta — Gerardo Zoratto muratore con Giuseppina Sandrini contadina — Pietro Pantaleone operaio di ferriera con Clotilde Gremese sarta — Luigi Molinaro muratore con Angela Mossutti contadina.

LIBRI E GIORNALI

La Giustizia, organo degli interessi del ceto legale in Italia, direttori avv. Vito Luciani e avv. prof. Carlo Lessona.

Amministrazione: Roma, Via Venti Settembre, 122. — Direzione via della Vite, 147. E' uscito il numero 51 dell'anno corr.

Condizioni d'abbonamento annuo L. 6 — semestre L. 4. — trimestre L. 2.25.

Sei feriti a bordo del Dandolo

Venerdì scorso, provenienti da Messina, sono giunti a Siracusa il *Dandolo* e lo *Stromboli*. Sul *Dandolo* — dove trovasi il contrammiraglio Gonzales — partendo per Palermo successe una disgrazia. Al levare delle ancore sei marinai rimasero feriti. Due, sbarcati, furono trasportati all'ospedale di quella città.

Telegrammi

Un combattimento in Africa

Parigi, 25. Si ha da Tripoli che una carovana di Tonaregs proveniente da Bornon fu attaccata nel Fezzan dagli arabi e dovette retrocedere perdendo novanta uomini.

Un laboratorio di anarchici

Barcellona, 24. La polizia scoprì nel villaggio Cuevas un laboratorio completo di anarchici con numerose bottiglie di nitroglicerina e quaranta bombe esplodenti.

Agli associati comprovinciali

Avvicinandosi la fine dell'anno raccomandiamo a quei nostri associati della provincia che sono in arretrato con i pagamenti, di regolare i loro conti coll'amministrazione del giornale.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

N. 1247

MUNICIPIO DI BERTIOLO

Avviso di concorso

A tutto il giorno 15 Gennaio 1894 viene aperto il concorso alla condotta Medica-Chirurgica ed Ostetrica di questo Comune coll'annuo onorario di lire 2400.00, compreso l'indennizzo pel cavallo, oltre l'alloggio gratuito in apposita Casa Comunale.

Sono fissate inoltre annue L. 100.00 quale Ufficiale Sanitario.

L'obbligo è della cura gratuita a tutti indistintamente gli abitanti del Comune.

Le istanze di concorso dovranno essere prodotte al Municipio corredate dai documenti prescritti.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale.

L'eletto dovrà assumere il servizio entro 10 giorni dalla partecipazione ufficiale della nomina.

Il Comune è composto di 3 Frazioni delle quali la più lontana dista 4 chilometri dal capoluogo, con la popolazione complessiva di 3100 abitanti.

Dal Municipio di Bertiolo
20 dicembre 1893.

Il Sindaco
G. B. D'ORLANDO

N. 1289

COMUNE DI RIVE D'ARCANO

Avviso d'asta

pel miglioramento del ventesimo (fa ali).

All'asta oggi tenutasi in questo Comune per l'appalto dei lavori di sistemazione della strada interna di Rive d'Arcano dal pozzo Zucchiatti al Municipio e dalla casa Gallino al torrente Patocco, e di costruzione di un ponte in ferro sul torrente Patocco, riuscì deliberatario il signor Selati Luigi di Giovanni di Rauscletto per il prezzo di lire 7960.

Il termine utile per presentare lè offerte in ribasso del ventesimo scade colle ore dodici del giorno 8 gennaio 1894.

Restano in tutto ferme le condizioni di cui il precedente avviso n. 1228.

Rive d'Arcano, 22 dicembre 1893.

Il Sindaco
f.° COVASSI

Maglierie Hérion Vedi avviso in 4 pagina.

ORARIO FERROVIARIO
Vedi in IV pagina

ASSICURAZIONI

Siamo lieti di pubblicare la seguente lettera informativa pervenuta a questa Camera di Commercio dalla Camera di Commercio Italiana di nuova York sul conto della « Mutual Life Insurance Company of New York » Compagnia mutua di assicurazioni sulla vita, rappresentata in Udine dal signor Camillo Pagani, via Rialto n. 12.

CAMERA DI COMMERCIO
ITALIANA

Nuova York 3 novembre 1893

Risp. a lett. 13 ottobre 1893

Egregia Consorella,

In evasione a pregiata vostra nota a margine indicata, siamo lieti di comunicarvi, che la *Mutual Life Insurance Company* di cui ci chiedete informazioni è una delle più forti e più solide assicurazioni sulla vita, che vi sieno. Gode ottima riputazione, illimitata fiducia ed è perfettamente abile a far fronte a tutti gli impegni, che si assume.

Per convincervi di quanto vi diciamo, accludiamo in seno alla presente copia del loro Statement annuale.

Con stima devot.

Il Presidente f.° BERTOLINO — Il Segretario f.° CERQUA

Alla Camera di Commercio di Udine

Ecco i risultati fino a 31 dicembre 1892

Entrata durante 50 anni per premi, interessi, affitti e profitti
dollari 591,096,383.72

Pagati agli assicurati durante 50 anni per decessi, dotazioni, rendite vitalizie e dividendi
dollari 346,466,167.86

Attività della Compagnia a 31 dicembre 1892
dollari 175,084,156.61

investite come segue:

Obbligazioni degli Stati Uniti ed altri titoli dollari 65,820,434.89; Prestiti su ipoteca dollari 69,348,092.54; Prestiti su titoli ed obbligazioni dollari 10 394,597.50; Beni immobili dollari 15,638,884.26; Depositi ad interesse presso Istituti di Cred. doll. 7,806,672.55; Interessi accumulati, premi differiti ecc. dollari 6,075,474.87.

Ammontare dell'assicurazione in vigore a 31 dicembre 1892
dollari 745,780,083.00

Rendite vitalizie » 352,036.01

Dividendi pagati agli assicurati nel 1892
dollari 2,684,429.37

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 2.	6.55	D. 5.5	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.15	10.15
M.[1] 7.3	10.14	» 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M.[2] 17.31	21.40
» 17 50	22.45	M. 18.15	23.40
D. 20.18	23.5	O. 22.20	2.35

1 Ferm. a Pordenone — 2 Part. da Pordenone

DA CASARSA	A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO	A CASARSA
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.35
M. 14.45	15 35	M. 13.10	13 55

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.5
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.6
D. 17.6	19.9	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.5

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2 55	7.29	O. 8.35	11.7
O. 8.1	11.18	O. 9.10	12.55
M. 15.42	19.37	M. 16.45	19.55
O. 17.30	20 47	O. 20.10	1.30

Partenze DA UDINE	Arrivi A CIVIDALE	Partenze DA CIVIDALE	Arrivi A UDINE
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.12	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.1	M. 1[illegible].20	13.
O. 15.47	16.15	O. 16.49	17.16
O. 19.44	20.12	O. [illegible]0.30	20.58

DA UDINE	A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO	A UDINE
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.7
M. 13.14	15.45	O. 13.32	15.37
O. 17.26	19.36	M. 17.14	19.37

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52. Da Venezia arriva ore 13.15

Tramvia a Vapore Udine-S.Daniele

DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE	
R.A. 8.15	9.55	7.20	8.55	R.A.
» 11.10	12.55	11.	12.20	P.G.
» 14.35	16.23	13.40	15.20	R.A.
» 17.30	19.12	17.15	18.35	P.G.

Udine, 1893 — Tip. editrice G. B. Doretti